



Seduta del

22 aprile 2025

Comunicato il

23 aprile 2025

Protocollo n.

302/2025

Interpellanza Degiacomi

concernente la situazione abitativa di persone affette da dipendenza

Risposta del Governo

In merito alla domanda 1: Con decreto del 29 aprile 2024 (prot. n. 380/2024) il Governo ha incaricato l'associazione Oase di attuare il progetto pilota «housing first». L'obiettivo consiste nel mettere a disposizione un'offerta di base per cinque persone nel periodo tra agosto 2024 e dicembre 2025. A fine marzo 2025 sei persone usufruivano dell'offerta.

Finora le esperienze sono principalmente positive: nessuno degli utenti ha dovuto rinunciare all'offerta o è stato costretto a tornare a vivere senza un alloggio o in condizioni di senzatetto. Al contrario, la situazione di vita degli interessati si è stabilizzata ed è migliorata.

In merito alla domanda 2: L'aumento del numero di persone senza alloggio/senzatetto è da ricondurre a diversi fattori. Particolarmente rilevanti sono la limitata disponibilità di spazi abitativi a prezzi accessibili nonché altri ostacoli come basso reddito, debiti, problemi di salute o esclusione pluriennale dal mercato dell'alloggio. Nel caso delle persone affette da dipendenza, queste condizioni sfavorevoli si manifestano spesso contemporaneamente, cosicché queste persone si trovano in una situazione di partenza particolarmente svantaggiata in presenza di una scarsa offerta di spazi abitativi a prezzi accessibili.

Il progetto pilota «housing first» si rivolge specificamente a persone affette da una dipendenza da sostanze e/o da una malattia psichica che non dispongono di un alloggio da molto tempo. Con questa offerta il Governo fornisce un sostegno diretto. Tuttavia, non tutte le persone senza una situazione abitativa stabile sono idonee o disposte a usufruire di un'offerta di questo tipo.

Attualmente gli specialisti stimano che circa dieci persone del gruppo interessato potrebbero essere prese in considerazione per l'offerta «housing first». Una quota simile potrebbe beneficiare di un accompagnamento a domicilio, mentre un'altra parte dovrebbe essere in grado di vivere in una propria abitazione senza ulteriore sostegno. Una quota minore di circa cinque persone rientra nella categoria dei cosiddetti «heavy user» o «systemsprenger», per i quali attualmente non esiste una forma di sostegno adeguata, oppure se esiste, non viene accettata dagli interessati.

In merito alla domanda 3: Il Governo valuterà il progetto pilota «housing first» e sulla base delle esperienze raccolte verificherà se prendere in considerazione un prolungamento e un ampliamento ad altre persone. Nel quadro del miglioramento su base continua dell'aiuto ai tossicodipendenti a bassa soglia, si valuta al contempo l'impatto del servizio di contatto e di riferimento finanziato dal Cantone con un'offerta ampliata sulla situazione di vita delle persone senza alloggio. In questo contesto si valuta se e in quale forma l'offerta dell'accompagnamento a domicilio debba essere ampliata.



In nome del Governo

Il Presidente:

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

Daniel Spadin